

Tali valori la cui evanescenza siamo pronti a constatare: “ *...il mondo non è più quello di una volta...*” devono essere recuperati tramite una analisi razionale della realtà e quindi con una strategia educativa che riporti gli adulti a riscoprire e riprendere il proprio ruolo. Infatti Don Matteo sottolinea il senso dell’essere adulti: “ *dimenticarsi di sé per prendersi cura degli altri..*”. Ciò non avviene perché, i nuovi adulti (le generazioni da 1946 al 1964 ed anche oltre) sono imbecilli (dal latino: sine baculo cioè senza appoggio, senza sostegno etico) presi ad essere “diversamente giovani”, ad inseguire uno sterile giovanilismo che trascura la vita vera e che infine alimenta solo il “mercato”. Tutto questo avviene anche nella trasmissione e ricerca della Fede che resta esercizio da catechismo, fin che si è bambini, per essere quindi abbandonata, mancando della testimonianza adulta.